

Prezzo degli abbonamenti
Anno XXXI
Regno e Colonie, con premio L. 18

Prezzo delle inserzioni
Bologna
BOLOGNA

Anno XXXI

Giovedì 21 ottobre - 1915 - Giovedì 21 ottobre

Numero 289

Progressi bulgari nella vallata del Timok

La lenta avanzata degli austro-tedeschi: Obrenovac occupata

Il tradimento della Bulgaria denunciato dallo Zar al popolo slavo

La situazione

I comunicati d'oggi sulla guerra in Serbia non hanno l'importanza di quelli d'ieri, ma si limitano a completarli.

Non tutti i nomi che si leggono nel comunicato da Sofia si trovano sulle carte, trattandosi in qualche caso di piccoli villaggi: ma bastano quelli reperibili per permetterci di seguire l'avanzata bulgara.

Paro ora assodato che parte delle truppe franco-inglesi sbarcate a Salonico si sono dirette lungo la ferrovia oltre Ghevgheli, in territorio serbo.

Paro ora assodato che parte delle truppe franco-inglesi sbarcate a Salonico si sono dirette lungo la ferrovia oltre Ghevgheli, in territorio serbo.

I comunicati da Berlino e da Vienna ci danno ragguagli quasi identici sull'avanzata delle truppe austro-tedesche nella zona nord e nord-ovest della Serbia.

I comunicati da Berlino e da Vienna ci danno ragguagli quasi identici sull'avanzata delle truppe austro-tedesche nella zona nord e nord-ovest della Serbia.

Vittoriosi contrattacchi serbi

PARIGI 20, sera. — Si ha da Ginevra: La Tribune de Genève dice che a nord di Sabac i tedeschi subirono un grave insuccesso e si ritirarono in disordine.



L'avanzata dei bulgari nella valle del Timok

SOFIA 19, sera. — Un comunicato ufficiale dice:

Le nostre armi avanzando in Serbia raggiunsero ieri i seguenti risultati:

Nella valle del Timok occuparono la linea Toheroh-Tchrumk-Charthanovetz-Radujevac - Banjska - Izvor - Balta - Borjanci.

Le nostre truppe presero l'offensiva vittoriosa in Serbia su tutta la frontiera del Danubio a Belasitzia Planina.

Le nostre truppe presero l'offensiva vittoriosa in Serbia su tutta la frontiera del Danubio a Belasitzia Planina.

Le nostre truppe presero l'offensiva vittoriosa in Serbia su tutta la frontiera del Danubio a Belasitzia Planina.

Le nostre truppe presero l'offensiva vittoriosa in Serbia su tutta la frontiera del Danubio a Belasitzia Planina.

Le nostre truppe presero l'offensiva vittoriosa in Serbia su tutta la frontiera del Danubio a Belasitzia Planina.

Le nostre truppe presero l'offensiva vittoriosa in Serbia su tutta la frontiera del Danubio a Belasitzia Planina.

Le nostre truppe presero l'offensiva vittoriosa in Serbia su tutta la frontiera del Danubio a Belasitzia Planina.

Le nostre truppe presero l'offensiva vittoriosa in Serbia su tutta la frontiera del Danubio a Belasitzia Planina.

Le nostre truppe presero l'offensiva vittoriosa in Serbia su tutta la frontiera del Danubio a Belasitzia Planina.

Le nostre truppe presero l'offensiva vittoriosa in Serbia su tutta la frontiera del Danubio a Belasitzia Planina.

Le nostre truppe presero l'offensiva vittoriosa in Serbia su tutta la frontiera del Danubio a Belasitzia Planina.

Le nostre truppe presero l'offensiva vittoriosa in Serbia su tutta la frontiera del Danubio a Belasitzia Planina.

Le nostre truppe presero l'offensiva vittoriosa in Serbia su tutta la frontiera del Danubio a Belasitzia Planina.

Le nostre truppe presero l'offensiva vittoriosa in Serbia su tutta la frontiera del Danubio a Belasitzia Planina.

Le nostre truppe presero l'offensiva vittoriosa in Serbia su tutta la frontiera del Danubio a Belasitzia Planina.

Le nostre truppe presero l'offensiva vittoriosa in Serbia su tutta la frontiera del Danubio a Belasitzia Planina.

Le nostre truppe presero l'offensiva vittoriosa in Serbia su tutta la frontiera del Danubio a Belasitzia Planina.

Le nostre truppe presero l'offensiva vittoriosa in Serbia su tutta la frontiera del Danubio a Belasitzia Planina.

Le nostre truppe presero l'offensiva vittoriosa in Serbia su tutta la frontiera del Danubio a Belasitzia Planina.

Le nostre truppe presero l'offensiva vittoriosa in Serbia su tutta la frontiera del Danubio a Belasitzia Planina.

Le nostre truppe presero l'offensiva vittoriosa in Serbia su tutta la frontiera del Danubio a Belasitzia Planina.

Le nostre truppe presero l'offensiva vittoriosa in Serbia su tutta la frontiera del Danubio a Belasitzia Planina.

Le nostre truppe presero l'offensiva vittoriosa in Serbia su tutta la frontiera del Danubio a Belasitzia Planina.

Le nostre truppe presero l'offensiva vittoriosa in Serbia su tutta la frontiera del Danubio a Belasitzia Planina.

Le nostre truppe presero l'offensiva vittoriosa in Serbia su tutta la frontiera del Danubio a Belasitzia Planina.

Le nostre truppe presero l'offensiva vittoriosa in Serbia su tutta la frontiera del Danubio a Belasitzia Planina.

Le nostre truppe presero l'offensiva vittoriosa in Serbia su tutta la frontiera del Danubio a Belasitzia Planina.

Le nostre truppe presero l'offensiva vittoriosa in Serbia su tutta la frontiera del Danubio a Belasitzia Planina.

Le nostre truppe presero l'offensiva vittoriosa in Serbia su tutta la frontiera del Danubio a Belasitzia Planina.

Le nostre truppe presero l'offensiva vittoriosa in Serbia su tutta la frontiera del Danubio a Belasitzia Planina.

Progressi degli austro-tedeschi Obrenovac occupata

BASILEA 20, sera. — Il comunicato tedesco sul fronte balcanico dice:

Gruppo degli eserciti del maresciallo von Mackensen: Le truppe austro-ungariche dell'esercito del generale Koevess presero la città di Obrenovac a sud di Belgrado.

L'esercito del generale Gallwitz si impadronì con l'aiuto della regione ad ovest di Leone nonché dei villaggi di Vodanj e Mala Krna.

L'esercito del generale Gallwitz si impadronì con l'aiuto della regione ad ovest di Leone nonché dei villaggi di Vodanj e Mala Krna.

L'esercito del generale Gallwitz si impadronì con l'aiuto della regione ad ovest di Leone nonché dei villaggi di Vodanj e Mala Krna.

L'esercito del generale Gallwitz si impadronì con l'aiuto della regione ad ovest di Leone nonché dei villaggi di Vodanj e Mala Krna.

L'esercito del generale Gallwitz si impadronì con l'aiuto della regione ad ovest di Leone nonché dei villaggi di Vodanj e Mala Krna.

L'esercito del generale Gallwitz si impadronì con l'aiuto della regione ad ovest di Leone nonché dei villaggi di Vodanj e Mala Krna.

L'esercito del generale Gallwitz si impadronì con l'aiuto della regione ad ovest di Leone nonché dei villaggi di Vodanj e Mala Krna.

L'esercito del generale Gallwitz si impadronì con l'aiuto della regione ad ovest di Leone nonché dei villaggi di Vodanj e Mala Krna.

L'esercito del generale Gallwitz si impadronì con l'aiuto della regione ad ovest di Leone nonché dei villaggi di Vodanj e Mala Krna.

L'esercito del generale Gallwitz si impadronì con l'aiuto della regione ad ovest di Leone nonché dei villaggi di Vodanj e Mala Krna.

L'esercito del generale Gallwitz si impadronì con l'aiuto della regione ad ovest di Leone nonché dei villaggi di Vodanj e Mala Krna.

L'esercito del generale Gallwitz si impadronì con l'aiuto della regione ad ovest di Leone nonché dei villaggi di Vodanj e Mala Krna.

L'esercito del generale Gallwitz si impadronì con l'aiuto della regione ad ovest di Leone nonché dei villaggi di Vodanj e Mala Krna.

L'esercito del generale Gallwitz si impadronì con l'aiuto della regione ad ovest di Leone nonché dei villaggi di Vodanj e Mala Krna.

L'esercito del generale Gallwitz si impadronì con l'aiuto della regione ad ovest di Leone nonché dei villaggi di Vodanj e Mala Krna.

L'esercito del generale Gallwitz si impadronì con l'aiuto della regione ad ovest di Leone nonché dei villaggi di Vodanj e Mala Krna.

L'esercito del generale Gallwitz si impadronì con l'aiuto della regione ad ovest di Leone nonché dei villaggi di Vodanj e Mala Krna.

L'esercito del generale Gallwitz si impadronì con l'aiuto della regione ad ovest di Leone nonché dei villaggi di Vodanj e Mala Krna.

L'esercito del generale Gallwitz si impadronì con l'aiuto della regione ad ovest di Leone nonché dei villaggi di Vodanj e Mala Krna.

L'esercito del generale Gallwitz si impadronì con l'aiuto della regione ad ovest di Leone nonché dei villaggi di Vodanj e Mala Krna.

L'esercito del generale Gallwitz si impadronì con l'aiuto della regione ad ovest di Leone nonché dei villaggi di Vodanj e Mala Krna.

L'esercito del generale Gallwitz si impadronì con l'aiuto della regione ad ovest di Leone nonché dei villaggi di Vodanj e Mala Krna.

L'esercito del generale Gallwitz si impadronì con l'aiuto della regione ad ovest di Leone nonché dei villaggi di Vodanj e Mala Krna.

L'esercito del generale Gallwitz si impadronì con l'aiuto della regione ad ovest di Leone nonché dei villaggi di Vodanj e Mala Krna.

L'esercito del generale Gallwitz si impadronì con l'aiuto della regione ad ovest di Leone nonché dei villaggi di Vodanj e Mala Krna.

L'esercito del generale Gallwitz si impadronì con l'aiuto della regione ad ovest di Leone nonché dei villaggi di Vodanj e Mala Krna.

L'esercito del generale Gallwitz si impadronì con l'aiuto della regione ad ovest di Leone nonché dei villaggi di Vodanj e Mala Krna.

L'esercito del generale Gallwitz si impadronì con l'aiuto della regione ad ovest di Leone nonché dei villaggi di Vodanj e Mala Krna.

L'esercito del generale Gallwitz si impadronì con l'aiuto della regione ad ovest di Leone nonché dei villaggi di Vodanj e Mala Krna.

L'esercito del generale Gallwitz si impadronì con l'aiuto della regione ad ovest di Leone nonché dei villaggi di Vodanj e Mala Krna.

L'esercito del generale Gallwitz si impadronì con l'aiuto della regione ad ovest di Leone nonché dei villaggi di Vodanj e Mala Krna.

L'esercito del generale Gallwitz si impadronì con l'aiuto della regione ad ovest di Leone nonché dei villaggi di Vodanj e Mala Krna.

L'esercito del generale Gallwitz si impadronì con l'aiuto della regione ad ovest di Leone nonché dei villaggi di Vodanj e Mala Krna.

L'esercito del generale Gallwitz si impadronì con l'aiuto della regione ad ovest di Leone nonché dei villaggi di Vodanj e Mala Krna.

L'esercito del generale Gallwitz si impadronì con l'aiuto della regione ad ovest di Leone nonché dei villaggi di Vodanj e Mala Krna.

L'esercito del generale Gallwitz si impadronì con l'aiuto della regione ad ovest di Leone nonché dei villaggi di Vodanj e Mala Krna.

L'esercito del generale Gallwitz si impadronì con l'aiuto della regione ad ovest di Leone nonché dei villaggi di Vodanj e Mala Krna.

L'esercito del generale Gallwitz si impadronì con l'aiuto della regione ad ovest di Leone nonché dei villaggi di Vodanj e Mala Krna.

L'esercito del generale Gallwitz si impadronì con l'aiuto della regione ad ovest di Leone nonché dei villaggi di Vodanj e Mala Krna.

L'esercito del generale Gallwitz si impadronì con l'aiuto della regione ad ovest di Leone nonché dei villaggi di Vodanj e Mala Krna.

L'esercito del generale Gallwitz si impadronì con l'aiuto della regione ad ovest di Leone nonché dei villaggi di Vodanj e Mala Krna.

La situazione secondo i tedeschi

A quinta aumentano le forze serbe

ZURIGO 20, sera (Vice R.). — Poche notizie dal fronte tedesco sui Balcani. Notevole fra l'altro una breve nota del Pagenitz, Wolff sulla situazione in Serbia.

Secondo informazioni giunte, afferma la Wolff, ci è già riuscito possibile di allargare una parte della ferrovia serba per il trasporto delle nostre artiglierie.

Tutti i critici militari tedeschi riproducono oggi queste informazioni pubblicate dalla Novoje Wremia sulla situazione dell'esercito serbo all'inizio delle ostilità della Germania e dell'Austria Ungheria.

Grate a questi sforzi, ai quali si è sobbarcata con uno slancio sublime la popolazione civile serba, furono arruolati ancora 150.000 soldati.

Grate a questi sforzi, ai quali si è sobbarcata con uno slancio sublime la popolazione civile serba, furono arruolati ancora 150.000 soldati.

Grate a questi sforzi, ai quali si è sobbarcata con uno slancio sublime la popolazione civile serba, furono arruolati ancora 150.000 soldati.

Grate a questi sforzi, ai quali si è sobbarcata con uno slancio sublime la popolazione civile serba, furono arruolati ancora 150.000 soldati.

Grate a questi sforzi, ai quali si è sobbarcata con uno slancio sublime la popolazione civile serba, furono arruolati ancora 150.000 soldati.

Grate a questi sforzi, ai quali si è sobbarcata con uno slancio sublime la popolazione civile serba, furono arruolati ancora 150.000 soldati.

Grate a questi sforzi, ai quali si è sobbarcata con uno slancio sublime la popolazione civile serba, furono arruolati ancora 150.000 soldati.

Grate a questi sforzi, ai quali si è sobbarcata con uno slancio sublime la popolazione civile serba, furono arruolati ancora 150.000 soldati.

Grate a questi sforzi, ai quali si è sobbarcata con uno slancio sublime la popolazione civile serba, furono arruolati ancora 150.000 soldati.

L'attitudine della Rumenia secondo l'ufficioso francese

(Nostra servizio particolare)

PARIGI 20, sera (M. G.). — L'ufficioso Petit Parisien così commenta sul numero di oggi l'attitudine della Rumenia: «Non è dubbio per nessuno che la Rumenia potrebbe avere una parte di primo ordine nella nuova guerra balcanica.

Secondo informazioni giunte, afferma la Wolff, ci è già riuscito possibile di allargare una parte della ferrovia serba per il trasporto delle nostre artiglierie.

Secondo informazioni giunte, afferma la Wolff, ci è già riuscito possibile di allargare una parte della ferrovia serba per il trasporto delle nostre artiglierie.

Secondo informazioni giunte, afferma la Wolff, ci è già riuscito possibile di allargare una parte della ferrovia serba per il trasporto delle nostre artiglierie.

Secondo informazioni giunte, afferma la Wolff, ci è già riuscito possibile di allargare una parte della ferrovia serba per il trasporto delle nostre artiglierie.

Secondo informazioni giunte, afferma la Wolff, ci è già riuscito possibile di allargare una parte della ferrovia serba per il trasporto delle nostre artiglierie.

Secondo informazioni giunte, afferma la Wolff, ci è già riuscito possibile di allargare una parte della ferrovia serba per il trasporto delle nostre artiglierie.

Secondo informazioni giunte, afferma la Wolff, ci è già riuscito possibile di allargare una parte della ferrovia serba per il trasporto delle nostre artiglierie.

Secondo informazioni giunte, afferma la Wolff, ci è già riuscito possibile di allargare una parte della ferrovia serba per il trasporto delle nostre artiglierie.

Secondo informazioni giunte, afferma la Wolff, ci è già riuscito possibile di allargare una parte della ferrovia serba per il trasporto delle nostre artiglierie.

Secondo informazioni giunte, afferma la Wolff, ci è già riuscito possibile di allargare una parte della ferrovia serba per il trasporto delle nostre artiglierie.

Secondo informazioni giunte, afferma la Wolff, ci è già riuscito possibile di allargare una parte della ferrovia serba per il trasporto delle nostre artiglierie.

Secondo informazioni giunte, afferma la Wolff, ci è già riuscito possibile di allargare una parte della ferrovia serba per il trasporto delle nostre artiglierie.

Secondo informazioni giunte, afferma la Wolff, ci è già riuscito possibile di allargare una parte della ferrovia serba per il trasporto delle nostre artiglierie.

La lenta germanizzazione dell'opinione pubblica in Grecia

(Nostra servizio particolare)

PARIGI 20, sera (D. R.). — Hubart, Jacques, inviato speciale dell'agenzia «Information» a Salonico, rileva in una lettera la necessità assoluta per la Quadruplice di agire categoricamente in Grecia se si vogliono evitare sorprese.

Secondo informazioni giunte, afferma la Wolff, ci è già riuscito possibile di allargare una parte della ferrovia serba per il trasporto delle nostre artiglierie.

Secondo informazioni giunte, afferma la Wolff, ci è già riuscito possibile di allargare una parte della ferrovia serba per il trasporto delle nostre artiglierie.

Secondo informazioni giunte, afferma la Wolff, ci è già riuscito possibile di allargare una parte della ferrovia serba per il trasporto delle nostre artiglierie.

Secondo informazioni giunte, afferma la Wolff, ci è già riuscito possibile di allargare una parte della ferrovia serba per il trasporto delle nostre artiglierie.

Secondo informazioni giunte, afferma la Wolff, ci è già riuscito possibile di allargare una parte della ferrovia serba per il trasporto delle nostre artiglierie.

Secondo informazioni giunte, afferma la Wolff, ci è già riuscito possibile di allargare una parte della ferrovia serba per il trasporto delle nostre artiglierie.

Secondo informazioni giunte, afferma la Wolff, ci è già riuscito possibile di allargare una parte della ferrovia serba per il trasporto delle nostre artiglierie.

Secondo informazioni giunte, afferma la Wolff, ci è già riuscito possibile di allargare una parte della ferrovia serba per il trasporto delle nostre artiglierie.

Secondo informazioni giunte, afferma la Wolff, ci è già riuscito possibile di allargare una parte della ferrovia serba per il trasporto delle nostre artiglierie.

Secondo informazioni giunte, afferma la Wolff, ci è già riuscito possibile di allargare una parte della ferrovia serba per il trasporto delle nostre artiglierie.

Secondo informazioni giunte, afferma la Wolff, ci è già riuscito possibile di allargare una parte della ferrovia serba per il trasporto delle nostre artiglierie.

Secondo informazioni giunte, afferma la Wolff, ci è già riuscito possibile di allargare una parte della ferrovia serba per il trasporto delle nostre artiglierie.

Secondo informazioni giunte, afferma la Wolff, ci è già riuscito possibile di allargare una parte della ferrovia serba per il trasporto delle nostre artiglierie.

I consoli dell'impero tedesco

(Per telefono al «Resto del Carlino»)

ROMA 20, sera (T. B.). — Mentre l'aggressione contro la Serbia faticosamente procede sui due fronti, alternandosi i successi con gli insuccessi, e i franco-inglesi intensificano le operazioni di sbarco e di concentramento delle loro truppe.

Grate a questi sforzi, ai quali si è sobbarcata con uno slancio sublime la popolazione civile serba, furono arruolati ancora 150.000 soldati.

Grate a questi sforzi, ai quali si è sobbarcata con uno slancio sublime la popolazione civile serba, furono arruolati ancora 150.000 soldati.

Grate a questi sforzi, ai quali si è sobbarcata con uno slancio sublime la popolazione civile serba, furono arruolati ancora 150.000 soldati.

Grate a questi sforzi, ai quali si è sobbarcata con uno slancio sublime la popolazione civile serba, furono arruolati ancora 150.000 soldati.

Grate a questi sforzi, ai quali si è sobbarcata con uno slancio sublime la popolazione civile serba, furono arruolati ancora 150.000 soldati.

Grate a questi sforzi, ai quali si è sobbarcata con uno slancio sublime la popolazione civile serba, furono arruolati ancora 150.000 soldati.

Grate a questi sforzi, ai quali si è sobbarcata con uno slancio sublime la popolazione civile serba, furono arruolati ancora 150.000 soldati.

Grate a questi sforzi, ai quali si è sobbarcata con uno slancio sublime la popolazione civile serba, furono arruolati ancora 150.000 soldati.



Le concessioni dell'Intesa alla Grecia

Cipro e gli interessi dell'Italia
(Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 20, sera. — Alle trattative in corso fra la Quadruplice e la Grecia...

Tuttavia — osserva il Giornale d'Italia — il problema delle concessioni della Grecia è assai complesso e delicato...

Il giornale romano a questo proposito ricorda la notizia mandata da Parigi alla Gazette di Lousanne...

Non — scrive il Giornale d'Italia — non sappiamo quanto vi sia di vero in queste informazioni, ma notiamo che la grande importanza che l'Inghilterra mostra di avere...

Vivo fermento in Grecia

Febbrili misure militari
(Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 20, sera. — Il ministro di Bulgaria ad Atene...

Viceversa la situazione della Grecia potrà diventare assai difficile in un altro caso...

Allo stesso giornale mandano da Brindisi che persone giunte da Atene confermano essere divenuta irrespirabile l'atmosfera internazionale...

La forma del nostro intervento

(Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 20, sera. — Il «Messaggero» in un articolo intitolato: «L'Italia ed i Balcani» scrive:

Contrariamente a quello che si è detto all'estero e soprattutto tra noi circa il disinteressamento del Governo italiano...

Certo la situazione non ammette indugi sulla risoluzione della Quadruplice. Ma per quanto riguarda l'Italia...

Non no dubitiamo che di fronte alle varie possibilità di intenti il governo sia consapevole del nuovo compito che lo scacchiere balcanico assegna necessariamente all'Italia...

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO
Bollettino N. 147

20 OTTOBRE 1918.
Nella giornata del 19 è continuata con brillanti risultati la nostra azione offensiva nelle regioni del Tirolo Trentino.

In val Giudicaria fu espugnata cima Palone, a nord-est di Condino, fortissima posizione dominante lo sbocco di valle di Daone e la testata di valle di Ledro...

Nella zona di Falzarego, i nostri alpini raggiunsero il piccolo Lagazuoi. In valle del Fella, il nemico nelle giornate del 18 e del 19 attaccò più volte le nostre posizioni avanzate.

Nell'alto e medio Isonzo e sul Carso continuano i duelli delle artiglierie, intermezzi da piccole azioni di fanterie.



L'Avanti!, contro la Massoneria

a proposito della guerra balcanica
MILANO 20, sera. — Sotto il titolo Una corporazione balcanica, l'Avanti! pubblica:

Ieri l'altro sono convenuti in Roma e si sono radunati a palazzo Giustiniani numerosi rappresentanti di loggia massoniche. Lo scopo di questa straordinaria convocazione — mascherata da una ridicola motivazione di ordine interno — era sostanzialmente giusto: Promuovere una azione efficace per decidere il Governo a partecipare militarmente, senza indugio e con larghezza di mezzi, alla spedizione di Salonicco...

1. Promuovere nella stampa antica una intensa campagna per l'intervento italiano nei Balcani e, subordinatamente, per affrettare tale intervento; 2. Preparare a Roma e in altre città italiane...

Il giornale socialista fa seguire a queste informazioni un vivace commento.

Il card. Amette ricevuto dal Papa

(Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 20, sera (N.). — Il cardinale Amette, arcivescovo di Parigi, è arrivato ieri, come vi preannunciammo, a Roma, è stato ricevuto oggi in udienza dal Papa...

Firmato: CADORNA

L'attività delle nostre truppe nel settore trentino continua a dare risultati assai brillanti. In val Giudicaria esse espugnarono cima Palone (m. 1611) a nord-est di Condino...

Anche nel Cadore ottenemmo alcuni ottimi successi, con l'occupazione di Sief, sulle pendici del Col di Lana, e con l'avanzata delle nostre truppe fino al piccolo Lagazuoi posto a nord del passo di Falzarego.

Un'interrogazione dell'on. Magliano sui sussidi agli irredenti

ROMA 20, sera. — Fra le interrogazioni giunte alla presidenza della Camera ve ne è una dell'on. Magliano al presidente del Consiglio...

Il gruppo degli esecuti del maresciallo Hindenburg: A sud di Riga le nostre truppe presero d'assalto alcune posizioni russe e raggiunsero la Dvina ad est di Borkobit. Un ufficiale e 240 uomini furono fatti prigionieri...

Prosegue l'azione russa in Volinia

Offensiva tedesca fermata presso Reims

Continua l'avanzata russa sul medio Styra

Tschartoriisk presa d'assalto
PIETROGRADO 20, matt. — Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice:

Nella regione di Riga su quasi tutta la fronte si sono impegnati ostinati combattimenti. Sul fiume Aa, a valle di Mitau, i tedeschi sono riusciti ad occupare il villaggio di Kich nella regione della strada di Mitau...

Noi dirigibili tipo Ila Murometz lanciarono ieri su Mitau, Garrosen, Gross Eckau e Neugul fino a cinquanta bombe sulle organizzazioni delle retrovie tedesche.

Nella regione del villaggio di Dukern, a sud di Jakobstadt, avemmo alcuni combattimenti coi tedeschi nei quali avemmo il vantaggio. Nella regione di Demmen e di Drisvult e più a sud fino alla regione del Pripel nessun cambiamento.

Il successo riportato ieri nella regione del medio Styra fu brillantemente sviluppato dalle nostre truppe. Nel combattimento presso la fattoria di Zalidine, a nord di Rafalovka, ci impadronimmo di molte mitragliatrici e facemmo molti prigionieri.

Con nuovo e vigoroso attacco alla baionetta presso Nowostolki, sullo Styra a monte di Tschartoriisk, i tedeschi e gli austriaci furono messi in fuga. Le nostre truppe presero d'assalto i villaggi di Rudlia e di Rudnia facendo numerosi prigionieri e prendendo mitragliatrici il cui numero verrà in seguito accertato.

Con nuovo e vigoroso attacco alla baionetta presso Nowostolki, sullo Styra a monte di Tschartoriisk, i tedeschi e gli austriaci furono messi in fuga. Le nostre truppe presero d'assalto i villaggi di Rudlia e di Rudnia facendo numerosi prigionieri e prendendo mitragliatrici il cui numero verrà in seguito accertato.

Il gruppo degli esecuti del maresciallo Hindenburg: A sud di Riga le nostre truppe presero d'assalto alcune posizioni russe e raggiunsero la Dvina ad est di Borkobit. Un ufficiale e 240 uomini furono fatti prigionieri...

Nella regione di Smoluy un nostro aeroplano da combattimento abbatté un biplano francese pilotato da un capitano di Stato Maggiore russo e armato di mitragliatrici inglesi.

Il gruppo degli esecuti del principe Leopoldo di Baviera: Niente di nuovo. Gruppo degli esecuti del generale Linsinger: I combattimenti annunciati ieri sullo Styra si sviluppano a nostro vantaggio.

Il bollettino austriaco

BASILEA 20, sera. — Si ha da Vienna. Un comunicato ufficiale dice: Il nemico continuò ieri l'offensiva nella regione paludosa dello Styra inferiore. Presso il villaggio di Bogustawka, a nord-ovest di Derashino, il nemico diede tre volte l'assalto contro una posizione occupata da una divisione di Honveds; fu respinto con fuoco di difesa e a corpo a corpo lasciando nelle nostre mani prigionieri e due mitragliatrici. Una divi-

zione russa avanzata oltre Kulikowicz è stata respinta sulla riva orientale del fiume. Nella regione di Tschartoriisk l'avversario guadagnò in alcuni punti la riva occidentale dello Styra. Il combattimento continua su questo punto. A nord di Rafalovka i russi attaccarono pure con forze importanti ma furono respinti e abbandonarono cento prigionieri. Tranne ciò la situazione è immutata a nord-est. (Stefani)

I tedeschi si preparerebbero all'attacco di Riga

LONDRA 20, sera. — Si ha da Pietrogrado: Per la prima volta da alcune settimane regna una certa calma dinanzi a Dvinsk; ma nei circoli militari si ritiene che questa detente significhi soltanto la necessità per il nemico di riorganizzarsi e riparare le enormi perdite recentemente sofferte. Si ritiene che l'attacco contro Riga sarà operato in modo serio. I corpi tedeschi sono concentrati a Kreuzburg e a Mitau, sulla ferrovia tra Schloch ed il golfo di Riga. Il nemico a sud-ovest di Riga si trova distante da una mezza giornata a due giornate di marcia dalla città. I russi tengono sempre la ferrovia Mitau-Riga, eccetto alcuni chilometri presso Mitau. La città di Herzogstorf, dove il nemico ha passato la ferrovia ultimamente, ma dove fu immediatamente respinto, è situata a quattro miglia a nord di Mitau. D'altra parte il nemico ha tre corpi sul medio Styra ed in Galizia, dove sono stati recentemente annunciati successi russi.

L'Invalido Russo, commentando la situazione, dice che ora che i progetti sono fatti sui due fianchi, la logica militare si attende un movimento decisivo al centro. Però l'attacco avrebbe avuto possibilità di successo un mese prima, mentre oggi le condizioni atmosferiche e le forze sempre maggiori dei russi, tanto morali che materiali, rendono la possibilità di successo di un tale tentativo quasi infinitesimale. I tedeschi si trovano di fronte a questa alternativa: o avanzare sulla linea Dvinsk-Koumo prima dell'inverno, o ritirarsi sulla linea del Bug. (Stefani)

In Francia e nel Belgio

Tentativo d'offensiva tedesco fallito ad est di Reims

PARIGI 19, sera. — Il comunicato delle ore 23 dice: Ad est di Reims il nemico ha tentato stamane sopra un fronte di dieci chilometri fra Pompelle e Prosmes un attacco con effettivi importanti, il quale però non ha avuto che un completo insuccesso. Questo attacco era stato minuziosamente preparato con prolungato bombardamento di artiglieria, con impiego di granate asfissianti e getti di gas cloridrici. La fanteria nemica pervenne da principio a penetrare in alcuni elementi delle nostre trincee di prima linea, ma immediati contrattacchi la ricacciarono subito quasi completamente. Nel pomeriggio una energica controffensiva ha espulso le ultime truppe nemiche le quali sono state così completamente respinte nelle loro trincee di partenza. La fanteria tedesca ha subito in questo inutile tentativo grandi perdite.

Sul rimanente della fronte combattimenti particolarmente violenti sono proseguiti nell'Artois nel settore di Loos, a nord dell'Atene sull'altipiano di Nowour, fra la Mosa e la Mosella nella foresta di Apremont, e in Lorena a sud di Leintrey. Nei Vosgi abbiamo fatto esplodere a Violu due fornelli di mine sotterranee e quali hanno sconvolto i lavori di mine dei nemici. (Stefani)

Continua l'azione delle artiglierie

PARIGI 20, sera. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Non si segnala nessuna azione importante durante la notte. Nel settore di Libons la nostra artiglieria effettuò sulle trincee tedesche un tiro di repressione che ridusse al silenzio le mitragliatrici e gli ordigni da trincea che tiravano sulle nostre linee.

In Champagne presso la collina di Takuire, fra la Mosa e la Mosella a nord di Flirey il nemico bombardò a parecchie riprese le nostre posizioni. Le nostre batterie risposero con molta energia. (Stefani)

Scacco tedesco sul fronte belga

LE HAVRE 20, sera. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice: Dopo avere occupato ieri sera, in seguito a un violento bombardamento un posto di guardia istituito sulla riva est del canale dell'Yser ad Ypres, i tedeschi furono ricacciati stavolta dalle nostre truppe. Bombardamento intermittente su diversi punti della nostra fronte, nei dintorni di Onstkerke, a nord di Schoote e alla casa del traghettiere. (Stefani)

Uno Zeppelin, contro un fumaio

LONDRA 20, sera. — Un telegramma da Parigi dice che uno Zeppelin ha urtato in un fumaio di una officina di Mauthouge. Tutto l'equipaggio dello Zeppelin è perduto.

Il nuovo fronte inglese

Arrivo di rinforzi ai tedeschi
LONDRA 20, sera. — Un comunicato del maresciallo French in data 19 dice: Dal mio comunicato del 14 corrente l'artiglieria nemica e la nostra hanno dato prova di una grande attività sulla fronte a sud del canale di La Bassée.

Il nemico ha pronunciato un certo numero di attacchi a colpi di granate nelle vicinanze della fossa 8 che sono stati tutti respinti. I comunicati tedeschi parlano ripetutamente di attacchi inglesi a nord-est di Yvelmelles che sarebbero stati respinti. Tali affermazioni sono prive di qualsiasi fondamento. Il punto in cui i combattimenti su menzionati si svolsero è precisamente a 1500 metri a sud-ovest di Auchy-les-Bassées, vale a dire a tre chilometri della nostra antica linea a circa 1200 metri sull'ovest da un angolo a sud di Auchy-les-Bassées e comprende la trincea principale della ridotta «Hohenollerer», passa a 300 metri a sud dagli edifici a sud della fossa 8, raggiunge l'angolo a sud-ovest delle cave, teniamo pure l'angolo sud-est delle cave, di là le nostre trincee corrono verso sud-est, passano a 400 metri dal limite della città di Stello, a 500 metri ad ovest di Hulluch. La linea segue poi la strada Lens-La Bassée fino alle cave di calce a 1500 metri a nord della quota 70, di là piega verso sud-ovest, passa un chilometro ad est della chiesa di Loos, s'incarna poi verso sud-est fino al versante nord della quota 70, contorna le pendici occidentali della collina fino a 1200 metri a sud della chiesa di Lens, di dove raggiunge verso est la nostra antica linea.

La base d'angolo che abbiamo aperto nella linea nemica raggiunge 7 chilometri. La collina presa alla fossa Au Chauz si trova a 3200 metri. Dal 28 settembre sulla fronte che abbiamo attaccato i tedeschi ricevettero in rinforzo 48 battaglioni fra cui una divisione della guardia. Nel pomeriggio dopo vno bombardamento, i tedeschi attaccarono la nostra fronte fra Cave ed Hulluch ma furono ovunque respinti. (Stefani)

La minacciata crisi inglese e l'indisposizione di Asquith

LONDRA 20, sera (M. P.). — La seduta tenuta ieri alla Camera dei Comuni ha dimostrato che la parziale agitazione giornalistica condotta contro il governo, resta ancora assolutamente incapace di provocare una seria agitazione che sarebbe voluta da un gruppo di portavoce, nati come l'erba betonica, ma altrettanto scadenti e innocui. Il grosso della Camera si mantiene invece disciplinato, benché non manchi di porre attenzioni agli avvenimenti.

L'annuncio dell'indisposizione di Asquith richiama sul primo ministro le attitudini della Camera, la quale applaude allo «spenker» allorché assicura che indubbiamente Asquith potrà rimettersi e tornare sui banchi dopo un breve periodo di riposo. Il primo ministro soffre da ieri di un attacco di catarro gastro-intestinale che lo costringerà qualche giorno a letto. Egli ebbe i primi sintomi dell'indisposizione domenica scorsa mentre si trovava fuori della città. Ieri tornato a Londra volle non di meno presiedere il Consiglio dei Ministri. Il bollettino sulle sue condizioni mostra che non si tratta di alcun che di grave. Si prevede però che occorreranno sette o dieci giorni prima che il primo ministro sia completamente rimesso.

Nel frattempo nessuna decisione potrà essere presa sulla questione più importante, su quella cioè della coesistenza obbligatoria, di fronte alla quale esistono tuttora in seno al gabinetto le divergenze più disparate. La breve attesa calmerà gli animi e favorirà utili riflessioni in argomento. Perché ora le dimissioni di Carson non sembra abbiano potuto indebolire molto il ministero, anzi, alcuni oppositori del generalissimo ulsteriano dicono che il suo ritiro ha giovato in fondo alla coesione e alla eventuale stabilità del gabinetto.

Sul motivo delle dimissioni rimane ancora qualche incertezza. Secondo il Daily Mail Carson si è dimesso perché esigeva l'immediata adozione della coesistenza, sia pure aspettando a metterla in vigore appena la campagna dell'arruolamento volontario diretta da Lord Derby, fosse finita. Il gabinetto rifiutò di inchinarsi a questa imposizione del Carson.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Visio Art. 7 della Legge 7 Luglio 1907, N. 435 per la concessione della Lotteria Nazionale a favore dell'Ospedale Civico e Beneficelli di Palermo; Visio Art. 2 della Legge 23 Giugno 1912, N. 615; Visio I. RR. N. 866 e N. 1125 del 1909; Piano di esecuzione: Visio I. Decreto Luogotenenziale 18 Luglio 1915

RENDE NOTO

che l'estrazione della Grande Lotteria italiana concessa a favore dell'Ospedale Civico e Beneficelli di Palermo, avrà luogo improvvisamente il giorno di Giovedì 11 Novembre 1915 alle ore 15 (3 pom.) in Roma, nel Foyer del Teatro Nazionale, alla presenza della Commissione Governativa e sotto l'auspicio della condizione e formalità tutte stabilite dal succitato R. Decreto 11 Febbraio 1915, N. 152. Roma, 11 Ottobre 1915. IL PREFETTO APPEL

La posta militare

Dal fronte al paese e dal fronte al fronte

TREVISO, Ottobre.

Quanto scrivono i nostri uomini in guerra? Per avere una idea basta visitare l'ufficio di concentrazione postale di Treviso...

Costatazioni e considerazioni

Alla stazione di Treviso dunque i camionisti caricano i sacchi giunti coi treni dal fronte...

La guerra manda dunque al paese circa due milioni di corrispondenze...

Ora per questa consentita facilità agli straripamenti nello scrivere...

Un lavoro da certosini. Visitando le sale di lavoro della comoda sede in cui fu collocata la Posta di concentrazione...

due corse e qualche stanza, stanno davanti ai tavoli ed ai cassellari in piedi e non si ode che il picchiellotto ad il fruscio del riporre lettere e cartoline nelle Cellule...

Una prima stanza riceve i sacchi così come vengono formati dagli uffici raccoglitori di partenza e subito pochi impiegati ne suddividono il contenuto...

Centocinquanta corrispondenze soggette ad una prima selezione di venti divisioni per armi e servizi speciali...

I ritardi in principio della guerra. In principio della guerra si lamentava che i militari non ricevevano abbastanza rapidamente la posta...

Le stramberie degli indirizzi ed altre cause di lentezza. Cause di lentezza e di mancato recapito sono anche le interpretazioni calligrafiche...

Un ammiraglio sotto processo agli Stati Uniti. Parigi 20, sera (M. G.) - L'agenzia "Fourier" riceve da New-York: Si annuncia che il contrammiraglio William Little della marina degli Stati Uniti sarà quanto prima giudicato dal consiglio di guerra...

Due milioni donati alla città di Clermont Ferrand da una vecchia zitella. Parigi 20, sera (M. G.) - A Clermont Ferrand è morta una vecchia signorina di 81 anni, certa Gabriella Brosson...

Meiglio non si sarebbe potuto. Inconvenienti certo ve ne saranno. Nei riguardi delle corrispondenze dirette ai militari al fronte l'esempio della Francia che ha diviso la sua Posta in settori, ci indica come un sistema vantaggioso...

Milione di lettere avviate in giornata

Ebbene, nonostante questi inevitabili inconvenienti, il milione e mezzo e più di corrispondenze militari che giungono a Treviso, sono avviate a destinazione in giornata...

Corrispondenza diretta a Cagliari. Arriva dal fronte a Treviso nella notte; parte alle 13,28; è a Roma alle 6,40 del giorno successivo...

Corrispondenza diretta a Stracusa. Parte alla sera da Treviso alle 20,50 ed arriva alle 14 di un giorno dopo a Stracusa.

Corrispondenza diretta a Torino. Arriva in mattinata; parte da Treviso alle 13,28 ed è a Torino alle 24; oppure, arrivando nel

giorno, può partire alle 10,50 per essere a Torino alle 9,35.

Gli smistamenti e le divisioni sono curati in tutti i particolari; i capoluoghi di provincia ricevono e suddividono a loro volta per comuni mentre le grandi città ricevono le lettere già distribuite per zone interne e per zone esterne, onde si può dire che il servizio per sé non presenti intrinseci difetti.

Si è detto che il concentramento è pleonastico, che è un grosso organismo in più mentre da piccoli concentramenti al fronte si sarebbe potuto spedire direttamente alla destinazione; ma il rilievo è reso nullo da varie considerazioni d'ordine militare e di ordine postale.

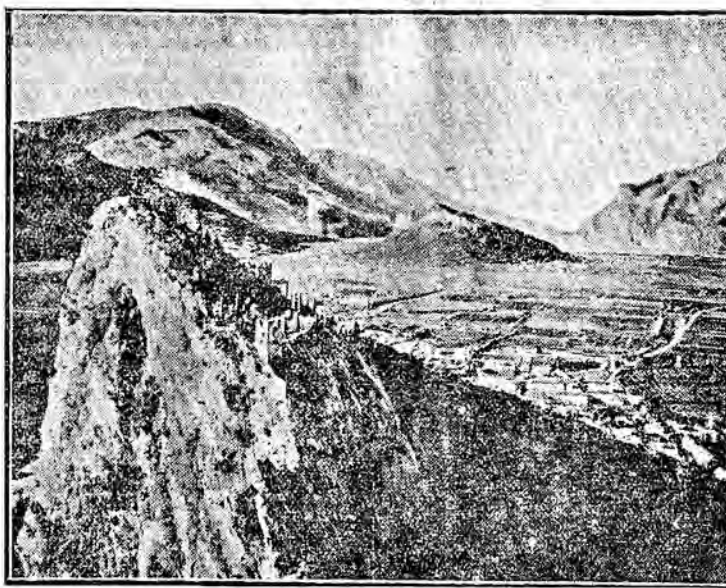
Gli artiglieri scrivono ancora gli indirizzi colle indicazioni di calibro e di composizione, ad esempio così: Soldato Tat dei Tat Obici 149 G. L'artiglieria è secca e a colpi...

Concludendo ripeto che la visita al Concentramento della posta militare di Treviso mi ha persuaso della inconsistenza di molte, di troppe critiche. La famiglia che aspetta, ansiosa, notizia dei propri cari è sempre presente nel lavoro degli addetti alla Posta Militare...

Quanti di coloro che hanno scritto quelle lettere potranno cadere prima che la famiglia o la innamorata le abbia ricevute? Non è questa domanda che più si preme; ma è l'onda di sentimento che monta dalla valanga di lettere che si è composta per mille vie e per mille discese...

GINO PIVA

Mori nel Trentino visto dai monti di Brentonico



Dieci milioni donati alla città di Clermont Ferrand da una vecchia zitella. Parigi 20, sera (M. G.) - A Clermont Ferrand è morta una vecchia signorina di 81 anni, certa Gabriella Brosson...

Periodici austriaci importati clandestinamente in Italia. Milano 20, sera - Il questore comm. Ferrari in questi giorni ha fatto procedere a diligenti indagini condotte da funzionari della squadra mobile...

Un ammiraglio sotto processo agli Stati Uniti. Parigi 20, sera (M. G.) - L'agenzia "Fourier" riceve da New-York: Si annuncia che il contrammiraglio William Little della marina degli Stati Uniti sarà quanto prima giudicato dal consiglio di guerra...

Scandalo militare in Francia. Falsi certificati di riforma. Parigi 20, ore 24 (D. R.) - Oggi è stato scoperto un grande scandalo. Parecchi richiamati per non prestare servizio militare ottenevano falsi certificati di riforma medica...

Un lavoro da certosini. Visitando le sale di lavoro della comoda sede in cui fu collocata la Posta di concentrazione...

La fabbrica degli svizzeri

LUGANO, ottobre.

La « fabbrica degli Svizzeri » è nel fondo di una remota valle, imprigionata fra le rupi, solcata di profondi abissi, aspra e selvaggia, in un paesaggio, duro, aspro, ferrigno, che si intaglia nelle rocce, si incava fra i massi grigi e nudi che a scalo, a balzi, a salti si ergono iriti nel cielo...

Questo paesello, rannicchiato lassù a 800 metri, è conosciuto come la più caratteristica fabbrica di svizzeri. La popolazione di questo comunello è di fatto poco più di 200 anime, di diritto è di qualche migliaio.

La popolazione di fatto è quella indigena, svizzera autentica, quella di diritto è formata dagli svizzeri fabbricati. La fabbricazione degli svizzeri è per il tranquillo comune di Russo una operazione altrettanto spiccia quanto lucrosa per lo stimolante budget comunale; gli basta di distribuire concessioni di cittadinanza a quanti stranieri, in regola colle leggi, glielo chiedono.

Questo fenomeno ha richiamato sul tappeto la vecchia questione delle naturalizzazioni. La nostra individualità, dicono gli svizzeri, è minacciata dalle idee straniere; la minaccia è antica ma dacché è scoppiata la guerra essa si è preclinata in una maniera terribile...

Secondo il D.r. Bovel la questione giuridica della « naturalizzazione » degli stranieri, della quale fu sempre domandata invano la facilitazione, deve essere accompagnata, preceduta e seguita da quella della assimilazione degli stranieri.

Provvede la Svizzera a questo processo morale e politico nella coscienza dello straniero naturalizzando? Pare di no, a confessione degli svizzeri stessi.

Una onorificenza di guerra alla granduchessa Olga di Russia. Parigi 20, sera (M. G.) - I giornali ricevono da Pietrogrado: Alla granduchessa Olga è stata conferita la medaglia di S. Giorgio di IV classe per il coraggio e l'abnegazione dimostrati dalla principessa curando i feriti sotto il fuoco dell'artiglieria nemica al momento di una visita al 12.º reggimento ussari.

La morte del ciclista Hourlier. Parigi 20, sera - (D. R.) - Il ciclista Leone Hourlier, campione di Francia nel 1908, 1911, 1913, vincitore del Grand prix di Parigi nel 1914, vincitore della corsa dei sei giorni a Parigi, è morto cadendo da un aereoporto nei dintorni di Chalons sur Marne dove era addetto alla squadriglia di bombardamento quale pilota militare.

trattità dell'Italia, e che, conoscendo la sua storia e il suo popolo, hanno previsto che essa sarebbe entrata in guerra non solo per concretare il sogno dell'integrità nazionale, ma anche per difendere i diritti e la libertà del pensiero europeo? Quanti sono? Essi sono certo poco numerosi, se se ne giudica dai nostri giornali...

Quando noi sapremo meglio donde vadano i nostri forestieri e quale è l'ideale della loro patria; allora noi ci domanderemo: Che cosa offriamo noi a loro? L'indipendenza nazionale? L'hanno anch'essi. Comodità materiali, bel paesaggio, buone scuole? Ne godono presso noi senza naturalizzazione, e anche meglio di noi, perché non ne hanno il peso. La libertà individuale? L'hanno presso di loro più che noi non crediamo. I diritti politici? Ecco infine la nostra superiorità, quella di cui noi siamo così fieri. Sia; ma io vi domando: e vi prego di considerare bene la mia questione: a che cosa ci conducono i nostri diritti? Sono essi uno « scopo » o un « mezzo »?

Questi diritti sono stati uno scopo; il abbiamo conquistati, a uno a uno, e questa conquista stessa è stata una conquista morale. Ora che sono acquisiti, non sapremmo più bastare a sé stessi; non possono essere un semplice esercizio del diritto per il diritto, perché si servirebbero così del loro senso e la nostra democrazia non sarebbe più che una lustra. Bisogna che siano mezzo per nuovi progressi; progressi, non in questo, ma in profondo. Noi non dobbiamo conquistare nuovi diritti politici; noi dobbiamo far un uso più nobile dei nostri diritti. Bisogna che la nostra azione democratica conduca sempre più a un ideale di libertà e di dignità umana.

Tanto è vero che ben pochi dei numerosi naturalizzati svizzeri messi a contatto colla realtà politica del paese non sentono risalire a galla gli istinti e i sentimenti della naturale loro nazionalità.

La guerra europea è stato il reghente chimico che ha esercitato il processo di disgregamento e di separazione delle sostanze eterogenee di cui è composta la Svizzera. I naturalizzati, perché non assimilati, si sono sentiti attratti verso la patria d'origine, e nella esuberante manifestazione dei loro sentimenti hanno dimostrato di possedere un diritto di cittadinanza ma di non avere lo spirito svizzero; il naturalizzato italiano si è sentito nazionalista d'Italia, il francese si è sentito sciovinista e il tedesco è stato più pangermanista che mai.

Un caro e vecchio amico ch'io venero - narra il Bovel - mi diceva l'altro giorno: « Io non credevo svizzero; la guerra m'ha rivelato in me gli istinti di un'altra patria; allora io taccio e soffro in silenzio ». Questa saggezza eroica è rara; la maggior parte dei nostri svizzeri di ieri si agitano, disertano sulle razze e contribuiscono grandemente alla nostra divisione. Ma s'essi abusano così dei loro recenti diritti, s'essi non comprendono niente dei problemi della nostra coscienza elvetica, siamo noi i responsabili, noi che non abbiamo saputo montare la guardia intorno al santuario della democrazia...

La questione, come ho detto, è delicata e pensosa per la Svizzera, la quale si trova alle prese con due necessità contraddittorie di pari forza, quella di combattere il pericolo di una immigrazione esuberante e quella di non inquinare e snaturare lo spirito svizzero in una troppo intensa fabbricazione di svizzeri che il popolino argutamente chiama « svizzeri onorari... ».

La morte del ciclista Hourlier. Parigi 20, sera - (D. R.) - Il ciclista Leone Hourlier, campione di Francia nel 1908, 1911, 1913, vincitore del Grand prix di Parigi nel 1914, vincitore della corsa dei sei giorni a Parigi, è morto cadendo da un aereoporto nei dintorni di Chalons sur Marne dove era addetto alla squadriglia di bombardamento quale pilota militare.

Vedi S. Luti dal fronte in o.tava pagina

Nuovi provvedimenti finanziari per le esigenze della guerra

L'imposta sui riformati e sui proventi degli amministratori di società anonime - Modificazioni alle tasse sugli affari - I vaglia - Le tasse di registro - Porto d'arme e cinematografi - L'aumento della tassa telegrafica - Una tassa sulle "ferme in posta,"

ROMA, 20, sera. - S. M. il Re ha firmato il decreto...

Imposta sulle esenzioni dal servizio militare.

Art. 1. Sono assoggettati alla imposta militare i cittadini italiani che abbiano un età compresa nei limiti dell'obbligo del servizio militare di terra o di mare...

Imposta sulle esenzioni dal pagamento del servizio.

Art. 2. Sono dei pari assoggettati alla imposta militare gli assegnati a qualunque categoria che al 1° gennaio 1915 e durante la presente guerra non si trovino sotto le armi...

Le quote di tassazione.

Tale contributo sarà applicato secondo l'ammontare del reddito complessivo come segue: Da lire 1000 a lire 2000 lire 500...

Art. 3. Sono soggette alla tassa di cui all'art. 2 della legge 22 ottobre 1914 n. 1152, le bollette di quietanza di pagamento dei dazi di consumo...

Vaglia postali e telegrafici.

Art. 12. Il libro copia lettere è soggetto alla tassa, fissata in lire 100 per ogni pagina numerata...

Copie lettere e tasse di registro.

Art. 13. Dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto le denunce presentate con sola dichiarazione di vincolo sui registri del debito pubblico...

Porto d'arme.

Art. 14. La tassa per il permesso annuale di portare la rivoltella o la pistola di cui all'art. 23 del Decreto legislativo 22 ottobre 1914 n. 1154...

Cinematografi.

Art. 24. La tassa di bollo sul Cinematografo di cui all'art. 2 del R. Decreto legislativo 12 novembre 1914 n. 1233...

Modificazioni alla tariffa dei diritti catastali.

Art. 25. Gli accertamenti di cinematografi che corrispondono alla tassa in via di abbonamento devono presentare denuncia all'ufficio del Registro...

Imposte sui proventi degli amministratori delle società anonime e di quelle in accomandita per azioni.

Art. 1. - Tutti i compensi che i consiglieri di amministrazione delle società anonime e i soci accomandatari di quelle in accomandita per azioni...

Art. 11 secondo comma del regio decreto legislativo 22 ottobre 1914 n. 1152.

Vaglia cambiari e certificati del registro.

Art. 6. Le tasse sopra stabilite s'intendono comprensive dei decimi e addizionali.

Porto d'arme.

Art. 14. La tassa per il permesso annuale di portare la rivoltella o la pistola di cui all'art. 23 del Decreto legislativo 22 ottobre 1914 n. 1154...

Cinematografi.

Art. 24. La tassa di bollo sul Cinematografo di cui all'art. 2 del R. Decreto legislativo 12 novembre 1914 n. 1233...

Modificazioni alla tariffa dei diritti catastali.

Art. 25. Gli accertamenti di cinematografi che corrispondono alla tassa in via di abbonamento devono presentare denuncia all'ufficio del Registro...

Imposte sui proventi degli amministratori delle società anonime e di quelle in accomandita per azioni.

Art. 1. - Tutti i compensi che i consiglieri di amministrazione delle società anonime e i soci accomandatari di quelle in accomandita per azioni...

Art. 11 secondo comma del regio decreto legislativo 22 ottobre 1914 n. 1152.

Vaglia cambiari e certificati del registro.

Art. 6. Le tasse sopra stabilite s'intendono comprensive dei decimi e addizionali.

Porto d'arme.

Art. 14. La tassa per il permesso annuale di portare la rivoltella o la pistola di cui all'art. 23 del Decreto legislativo 22 ottobre 1914 n. 1154...

Cinematografi.

Art. 24. La tassa di bollo sul Cinematografo di cui all'art. 2 del R. Decreto legislativo 12 novembre 1914 n. 1233...

Modificazioni alla tariffa dei diritti catastali.

Art. 25. Gli accertamenti di cinematografi che corrispondono alla tassa in via di abbonamento devono presentare denuncia all'ufficio del Registro...

Imposte sui proventi degli amministratori delle società anonime e di quelle in accomandita per azioni.

Art. 1. - Tutti i compensi che i consiglieri di amministrazione delle società anonime e i soci accomandatari di quelle in accomandita per azioni...

Art. 11 secondo comma del regio decreto legislativo 22 ottobre 1914 n. 1152.

Vaglia cambiari e certificati del registro.

Art. 6. Le tasse sopra stabilite s'intendono comprensive dei decimi e addizionali.

Porto d'arme.

Art. 14. La tassa per il permesso annuale di portare la rivoltella o la pistola di cui all'art. 23 del Decreto legislativo 22 ottobre 1914 n. 1154...

Cinematografi.

Art. 24. La tassa di bollo sul Cinematografo di cui all'art. 2 del R. Decreto legislativo 12 novembre 1914 n. 1233...

Modificazioni alla tariffa dei diritti catastali.

Art. 25. Gli accertamenti di cinematografi che corrispondono alla tassa in via di abbonamento devono presentare denuncia all'ufficio del Registro...

Imposte sui proventi degli amministratori delle società anonime e di quelle in accomandita per azioni.

Art. 1. - Tutti i compensi che i consiglieri di amministrazione delle società anonime e i soci accomandatari di quelle in accomandita per azioni...

Art. 11 secondo comma del regio decreto legislativo 22 ottobre 1914 n. 1152.

Vaglia cambiari e certificati del registro.

Art. 6. Le tasse sopra stabilite s'intendono comprensive dei decimi e addizionali.

Porto d'arme.

Art. 14. La tassa per il permesso annuale di portare la rivoltella o la pistola di cui all'art. 23 del Decreto legislativo 22 ottobre 1914 n. 1154...

Cinematografi.

Art. 24. La tassa di bollo sul Cinematografo di cui all'art. 2 del R. Decreto legislativo 12 novembre 1914 n. 1233...

Modificazioni alla tariffa dei diritti catastali.

Art. 25. Gli accertamenti di cinematografi che corrispondono alla tassa in via di abbonamento devono presentare denuncia all'ufficio del Registro...

Imposte sui proventi degli amministratori delle società anonime e di quelle in accomandita per azioni.

Art. 1. - Tutti i compensi che i consiglieri di amministrazione delle società anonime e i soci accomandatari di quelle in accomandita per azioni...

costo un solo diritto fisco per ambedue i diritti estesi applicando tutti gli altri diritti proporzionali e rispettivi.

Tasse postali, telegrafiche e telefoniche.

Le Dal 1° novembre 1915, a tutti i telegrammi a pagamento accettati da uffici del Regno è imposto oltre le tasse vigenti un diritto fisco di cent. 10 per telegramma.

Le Dal 1° novembre 1915 a tutti indistintamente gli abbonamenti alle reti telefoniche urbane del Regno, sia sociali che governative qualunque sia la tariffa e qualunque sia la categoria degli utenti è imposto un diritto fisco annuo di lire 271.

Le Dal 1° novembre 1915 a tutti indistintamente gli abbonamenti alle reti telefoniche urbane del Regno, sia sociali che governative qualunque sia la tariffa e qualunque sia la categoria degli utenti è imposto un diritto fisco annuo di lire 271.

Le Dal 1° novembre 1915 a tutti indistintamente gli abbonamenti alle reti telefoniche urbane del Regno, sia sociali che governative qualunque sia la tariffa e qualunque sia la categoria degli utenti è imposto un diritto fisco annuo di lire 271.

Le Dal 1° novembre 1915 a tutti indistintamente gli abbonamenti alle reti telefoniche urbane del Regno, sia sociali che governative qualunque sia la tariffa e qualunque sia la categoria degli utenti è imposto un diritto fisco annuo di lire 271.

Le Dal 1° novembre 1915 a tutti indistintamente gli abbonamenti alle reti telefoniche urbane del Regno, sia sociali che governative qualunque sia la tariffa e qualunque sia la categoria degli utenti è imposto un diritto fisco annuo di lire 271.

Le Dal 1° novembre 1915 a tutti indistintamente gli abbonamenti alle reti telefoniche urbane del Regno, sia sociali che governative qualunque sia la tariffa e qualunque sia la categoria degli utenti è imposto un diritto fisco annuo di lire 271.

Le Dal 1° novembre 1915 a tutti indistintamente gli abbonamenti alle reti telefoniche urbane del Regno, sia sociali che governative qualunque sia la tariffa e qualunque sia la categoria degli utenti è imposto un diritto fisco annuo di lire 271.

Le Dal 1° novembre 1915 a tutti indistintamente gli abbonamenti alle reti telefoniche urbane del Regno, sia sociali che governative qualunque sia la tariffa e qualunque sia la categoria degli utenti è imposto un diritto fisco annuo di lire 271.

Le Dal 1° novembre 1915 a tutti indistintamente gli abbonamenti alle reti telefoniche urbane del Regno, sia sociali che governative qualunque sia la tariffa e qualunque sia la categoria degli utenti è imposto un diritto fisco annuo di lire 271.

Le Dal 1° novembre 1915 a tutti indistintamente gli abbonamenti alle reti telefoniche urbane del Regno, sia sociali che governative qualunque sia la tariffa e qualunque sia la categoria degli utenti è imposto un diritto fisco annuo di lire 271.

Le Dal 1° novembre 1915 a tutti indistintamente gli abbonamenti alle reti telefoniche urbane del Regno, sia sociali che governative qualunque sia la tariffa e qualunque sia la categoria degli utenti è imposto un diritto fisco annuo di lire 271.

Le Dal 1° novembre 1915 a tutti indistintamente gli abbonamenti alle reti telefoniche urbane del Regno, sia sociali che governative qualunque sia la tariffa e qualunque sia la categoria degli utenti è imposto un diritto fisco annuo di lire 271.

Le Dal 1° novembre 1915 a tutti indistintamente gli abbonamenti alle reti telefoniche urbane del Regno, sia sociali che governative qualunque sia la tariffa e qualunque sia la categoria degli utenti è imposto un diritto fisco annuo di lire 271.

Le Dal 1° novembre 1915 a tutti indistintamente gli abbonamenti alle reti telefoniche urbane del Regno, sia sociali che governative qualunque sia la tariffa e qualunque sia la categoria degli utenti è imposto un diritto fisco annuo di lire 271.

Le Dal 1° novembre 1915 a tutti indistintamente gli abbonamenti alle reti telefoniche urbane del Regno, sia sociali che governative qualunque sia la tariffa e qualunque sia la categoria degli utenti è imposto un diritto fisco annuo di lire 271.

Le Dal 1° novembre 1915 a tutti indistintamente gli abbonamenti alle reti telefoniche urbane del Regno, sia sociali che governative qualunque sia la tariffa e qualunque sia la categoria degli utenti è imposto un diritto fisco annuo di lire 271.

Le Dal 1° novembre 1915 a tutti indistintamente gli abbonamenti alle reti telefoniche urbane del Regno, sia sociali che governative qualunque sia la tariffa e qualunque sia la categoria degli utenti è imposto un diritto fisco annuo di lire 271.

Le Dal 1° novembre 1915 a tutti indistintamente gli abbonamenti alle reti telefoniche urbane del Regno, sia sociali che governative qualunque sia la tariffa e qualunque sia la categoria degli utenti è imposto un diritto fisco annuo di lire 271.

Le Dal 1° novembre 1915 a tutti indistintamente gli abbonamenti alle reti telefoniche urbane del Regno, sia sociali che governative qualunque sia la tariffa e qualunque sia la categoria degli utenti è imposto un diritto fisco annuo di lire 271.

Le Dal 1° novembre 1915 a tutti indistintamente gli abbonamenti alle reti telefoniche urbane del Regno, sia sociali che governative qualunque sia la tariffa e qualunque sia la categoria degli utenti è imposto un diritto fisco annuo di lire 271.

Le Dal 1° novembre 1915 a tutti indistintamente gli abbonamenti alle reti telefoniche urbane del Regno, sia sociali che governative qualunque sia la tariffa e qualunque sia la categoria degli utenti è imposto un diritto fisco annuo di lire 271.

Le Dal 1° novembre 1915 a tutti indistintamente gli abbonamenti alle reti telefoniche urbane del Regno, sia sociali che governative qualunque sia la tariffa e qualunque sia la categoria degli utenti è imposto un diritto fisco annuo di lire 271.

Le Dal 1° novembre 1915 a tutti indistintamente gli abbonamenti alle reti telefoniche urbane del Regno, sia sociali che governative qualunque sia la tariffa e qualunque sia la categoria degli utenti è imposto un diritto fisco annuo di lire 271.

Le Dal 1° novembre 1915 a tutti indistintamente gli abbonamenti alle reti telefoniche urbane del Regno, sia sociali che governative qualunque sia la tariffa e qualunque sia la categoria degli utenti è imposto un diritto fisco annuo di lire 271.

Le Dal 1° novembre 1915 a tutti indistintamente gli abbonamenti alle reti telefoniche urbane del Regno, sia sociali che governative qualunque sia la tariffa e qualunque sia la categoria degli utenti è imposto un diritto fisco annuo di lire 271.

Le Dal 1° novembre 1915 a tutti indistintamente gli abbonamenti alle reti telefoniche urbane del Regno, sia sociali che governative qualunque sia la tariffa e qualunque sia la categoria degli utenti è imposto un diritto fisco annuo di lire 271.

Le Dal 1° novembre 1915 a tutti indistintamente gli abbonamenti alle reti telefoniche urbane del Regno, sia sociali che governative qualunque sia la tariffa e qualunque sia la categoria degli utenti è imposto un diritto fisco annuo di lire 271.

Le Dal 1° novembre 1915 a tutti indistintamente gli abbonamenti alle reti telefoniche urbane del Regno, sia sociali che governative qualunque sia la tariffa e qualunque sia la categoria degli utenti è imposto un diritto fisco annuo di lire 271.

TUTTE LE FINEZZE E ELEGANZE NEI PROFUMI BERTELLI

Cassa Nazionale dei Ferroviari

Attivo: Cassa, Portafoglio, Valori, Conto, Spece. Passivo: Capitale e Riserve, Depositi e C. correnti, Rendite.

CAV. GIULIO SCHIEN CHIRURGO DENTISTA

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA LLOYD ITALIANO LA VELOCE PARTENZE GENOVA PER LE AMERICHE Sud America Express Sud America Postale Nord America Celere Centro America Postale

CRONACA DELLA CITTA'

L'Ente autonomo dei consumi

L'Amministrazione comunale sia dall'anno scorso fra i capitalisti del suo programma incluse l'Ente Autonomo dei consumi, il quale deve avere l'incarico di fare, a tempo opportuno e direttamente, le provviste dei generi più importanti, che rivande pure direttamente, o per mezzo delle cooperative o dei privati, a prezzo ben determinato ed a peso esatto. Anzi per il consumatore di un centro importante come Bologna, e per un consumatore specializzato appartenente alla classe operata, in materia di generi di consumo, è importante, negli acquisti, avere la certezza del peso esatto.

Le istituzioni più importanti — come Ricoveri, Ospedali, Orfanotrofi, ecc. — a se ne è parlato in queste colonne — hanno un'ottima occasione per intervenire nella fondazione di un Ente Autonomo dei consumi, cooperando alla costruzione degli stabilimenti necessari allo sviluppo dell'Azienda, mettendo a disposizione quelli già costruiti, oppure anticipando le somme occorrenti; operazioni, queste, che si dovrebbero svolgere non con un carattere di beneficenza, ma esclusivamente commerciale. Questi concetti furono sostenuti alla Camera dal compianto Montemartini fin dal 1901, quando, cioè, si discuteva la legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici e sulle aziende comunali di carattere commerciale e industriale.

Il Sindaco sta da qualche tempo raccogliendo elementi per l'Ente Autonomo sui consumi, e deve, anzi, avere fatto speciali pratiche in occasione della sua ultima andata a Roma per l'approvazione del decreto emanato dal governo, e da una prossima seduta consigliere — se non si appaiano — metterà la proposta alla discussione ed all'approvazione del Consiglio Comunale, ottenuta la quale gli sarà facile ottenere un decreto luogotenenziale per il riconoscimento giuridico di questo nuovo Ente.

Esempi di fuori e precedenti a Bologna non mancano.

Il Comune di Ravenna, ad esempio, oltre al proprio forno normale, che serve da calmiere per la vendita del pane, ha uno specchio di carne, che serve da calmiere per la vendita della carne. E per il suo spaccio non si serve di carne refrigerata e congelata, fatta venire di fuori, ma di carne fresca, di bue o di montone, acquistata a peso vivo nei mercati della Romagna da speciali incaricati, e la beccheria municipale funziona egregiamente, da oltre un decennio. Così ospedale, orfanotrofi, ricoveri, non ricorrono, come, ai nostri, ad acquistare la carne direttamente dall'azienda municipale.

A Bologna siamo ai primi esperimenti.

Il Comune sta ora costruendo un forno che cederà all'Ente Autonomo, come allo stesso Ente potrà essere ceduto il frigorifero oppure il macello. Essi non deve fare altro dono grazioso, ma deve pensare di ritrarne un equo interesse, le spese di esercizio, e — occorrendo — le spese di costruzione dei locali.

Un altro principio di applicazione dell'Ente autonomo dei consumi, lo avremo dalla refezione scolastica che, anche in vista di tale scopo, sarà rasa autonoma appena cessata la guerra, se non prima.

L'Amministrazione Comunale, pur non potendo, per il momento, attuare il suo progetto di riforma della refezione, introdurrà un principio della riforma stessa colle provviste.

Gli acquisti per la refezione scolastica

Quanti essa non adotterà più il vecchio sistema dei piccoli appalti, ma provvederà direttamente, mediante il suo Ufficio di Economia, ed a mezzo degli assessori Longhi dell'Economato e del prof. Longhena dell'Ufficio d'istruzione.

Quindi la pasta, il riso, i fagioli, l'olio d'oliva, il lardo, la pancetta, per la refezione calda, verranno direttamente acquistati all'ingrosso. Ugualmente verranno provvisti all'ingrosso il formaggio, il cioccolato ed il sale per la refezione fredda.

Quest'anno, poi, per la refezione si fabbricherà — dal nuovo forno municipale — un pane coltato a sale, che sarà gradito dagli alunni assai più del solito pane comune.

Il magazzino Comunale dell'Ente autonomo

Già il magazzino comunale, che serve per l'Ente Autonomo dei consumi, opera ora serve per i generi della refezione.

Quest'anno, per la refezione, si farà la conserva di cotognata, e a tale scopo, l'ufficio ha già acquistato una importante partita di mela, a mezzo dell'azienda dei consumi, diretta dal signor Bolognini, come ha già acquistato una quarantina di quintali di formaggio.

Il nuovo direttore della refezione, signor Rizzi Antonio, il quale dedica tutta la sua attività a questo importante servizio, sta eseguendo altre provviste all'ingrosso e il signor Bolognini sta redigendo una Relazione sull'azienda dei generi di consumo per incarico del Sindaco.

Tutti questi acquisti vengono fatti nell'interesse delle finanze comunali e diretti a facilitare l'Ente Autonomo dei consumi, che dovrà funzionare automaticamente, secondo il concetto dei suoi ideatori.

E la refezione scolastica, in materia di generi di generi alimentari, è di una qualche importanza.

La refezione di un mese

Volga, ad esempio, il consumo di un mese di refezione: il febbraio del 1915. Pasta Q.lli 68, Riso 25, Fagioli 23, Carne 9, Conserva di pomodoro 7, Olio d'oliva 312, Lardo 3, Pancetta 3, Forme 2.

Questo consumo per la refezione calda. Per la refezione fredda:

Salame razioni da 20 grammi l'una (scuole rurali) N. 9071, (scuole urbane) N. 3884; Pane razioni da 320 grammi (scuole rurali) N. 11.860, (scuole urbane) N. 3.899; Formaggio razioni da 20 grammi (scuole

apendo, che, vendendo a sotto-prezzo, nessun vantaggio deriverebbe al grande pubblico, che, sotto forma di tassa, pagherebbe le differenze di costo, non essendo possibile — nonostante le migliori intenzioni — far cadere — e il Sindaco deve sapere — questi oneri solo su le classi ricche.

Il Sindaco, insomma, si propone di vendere il prezzo minore, a quello minimo (e il peso esatto vi pare poco), mediante un'azienda, che ritragga da se stessa tutte le sue risorse. Sarebbe il primo tentativo riuscito in tale senso, poiché simili tentativi non sono mai riusciti.

Intanto, egli accaparra all'Ente autonomo alcuni clienti sicuri; certe amministrazioni dipendenti dal Comune. Nulla di male, in via di massima. Ma, quanti ma sorge spontanea l'interrogante: l'Ente autonomo sarà in grado di resistere alla concorrenza (che può divenire spietata) dei privati commercianti offrendo migliori condizioni al consumatore, nulla di male (anzi è doveroso) che pubbliche amministrazioni si rivolgano di preferenza all'Ente municipale. Ma bisogna escludere il modo esclusivo che il giorno in cui l'Ente autonomo perdesse la simpatia del pubblico, battuto dalla concorrenza privata, esso cessasse di vivere, appoggiandosi, come un'altra, alle amministrazioni dipendenti dal Comune, le quali

Il Comune esercisce, attualmente, quattro botteghe: una nel Palazzo del Podestà, una nel Mercato di via Ugo Bassi, una a Porta Saffi ed una in Via Castagnoli. Una quinta verrà aperta verso la fine del corrente mese in via Solferino.

La vendita è estesa ai seguenti consumi popolari: pane, riso, pasta, latte e frutta. L'azienda ha preso uno sviluppo enorme, con un complesso di vendite, che superano i 2.500.000 lire all'anno.

La vendita giornaliera è salita a 20 quintali di farina e a 70 quintali di pane, a 14 di pasta, a 10 di riso e a 3 quintali di latte.

Durante l'esercizio del corrente anno, hanno raggiunto la cifra di Q.lli 615,44; l'uva Q.lli 421,18; le mele Q.lli 305.

L'azienda, come prescrive la legge Comunale e Provinciale, ha una gestione propria autonoma.

Nel dall'istesso, riguardando il pane e la farina, è compresa la quantità giornaliera, ceduta alle Cooperative di consumo. Tutto sommato, la farina smerciata dai quattro esercizi comunali raggiunge la cifra di 40.000 Quintali all'anno.

Ma qui bisogna osservare che, mentre altri Comuni hanno spesso e spendono somme ingenti — come ad esempio Napoli — per venire in aiuto all'alimentazione delle classi popolari, il Comune di Bologna ha fatto questo servizio col utile ricavato dalla sua azienda, pur vendendo i generi alimentari a prezzo minimo.

Le spese e gli utili

Le spese sono contenute nei limiti della più rigida economia ed in quello d'esercizio dell'azienda sono comprese le spese d'affitto dei locali — anche se di proprietà comunale — in L. 6958,38 annue complessivamente.

Già nonostante, l'azienda, a tutto il 30 settembre, presenta un utile netto di Lire 41.787.

Per illuminare i consiglieri comunali su questa branca importantissima dei consumi, si sta preparando, come abbiamo già detto, apposita relazione.

Si sta pure preparando il Regolamento del nuovo Ente, il quale non mancherà di avere l'approvazione di tutti i consumatori. Forse contro questo provvedimento sorgerà qualche voce di disapprovazione da parte dei costi dei liberalisti, in nome dei benefici della concorrenza, ma queste disapprovazioni, se mai, cadranno facilmente nel vuoto, di fronte ai risultati evidenti.

FRANCESCO SAVIGNI

L'argomento è troppo interessante e riveste troppa importanza, perché pubblicando l'articolo del nostro collega Savigni — un competente in materia di politica comunale — non sentiamo il dovere di fare alcune riserve di fronte all'iniziativa dell'Ente autonomo dei consumi.

Ricordiamo, fra l'altro, che alcuni mesi fa, su queste colonne il problema fu largamente dibattuto e ricordato pure che il nostro giornale non disdegna di ricorrere a quelle ragioni liberali, che al nostro egregio Savigni parvero un po' accademiche. Dobbiamo però riconoscere che la nostra critica di allora non fu né inutile né vana, poiché l'organizzazione del nuovo istituto, quale è progettata dal Savigni, non raduna in sé, ci pare, almeno se le informazioni del Savigni sono esatte — quelle deficienze, che, allora, richiamarono la nostra attenzione e provocarono il nostro allarme.

Le ragioni teoriche e di principio (liberalismo, protezionismo, intervento degli Enti pubblici nell'economia sociale, ecc.) restano intatte, e di dominio della scienza. In pratica, e lì hanno riconosciuto i più autorevoli economisti (Pareto), esse non hanno alcun valore normativo, risolvendosi, tali questioni, in vere e proprie questioni politiche, nella soluzione delle quali entrano infiniti altri elementi di valutazione. Chi si affannasse, per esempio, a dimostrare che un servizio municipalizzato costa di più di un servizio privato, nella persuasione di screditare le municipalizzazioni, non dimostrerebbe nulla, in realtà; poiché resta sempre da vedere se, quel certo di più, non rappresenti, sventatamente, il costo di altri benefici, di natura anche extra-economica; benefici apprezzabilissimi, e indubbiamente, dal momento che la vita non si esaurisce tutta nell'economia.

Ma pure — diciamo pure, perché non possiamo ancora gli elementi sufficienti per un sicuro giudizio — che il sindaco Zanardi si proponga di affrontare il problema dell'Ente autonomo dei consumi su lo stesso terreno industriale, evitando maggiori spese rispetto alla concorrenza dei commercianti privati, ben

ed è questo il maggiore pericolo in simili imprese) pagherebbero gli stessi generi a maggiore prezzo, o, al medesimo prezzo, generi di qualità inferiore, quando pure non si accompagnassero i due inconvenienti: prezzo maggiore e qualità peggiore.

Ripetiamo: sono dubbi, sono timori, suggeriti da mancate esperienze altrui. Noi auguriamo, e vivamente, nell'interesse pubblico, che questa iniziativa possa prosperare e rimanere e che il Sindaco, illuminato da precedenti tentativi, di altri Comuni, eviti di cadere in vecchi errori. Che sarebbero, poi, meno scuoti.

Indubbiamente l'iniziativa è simpatica e va appoggiata anche dai liberalisti, dal momento che, oggi, la concorrenza fra i commercianti è diventata un mito. In buon mercato dovuto alla concorrenza esiste solo nei libri della scienza economica pura!

Il tentativo non va soltanto guardato con simpatia; va anche incoraggiato, qualora esso offra, fino dai suoi esordi, serietà di intenti e di preparazione, vera capacità tecnica, rigidità di metodi, esclusione di favoritismi.

Noi non siamo ancora pienamente tranquilli, ma non cerchiamo di meglio. In attesa di leggere la relazione dell'ufficio tecnico e di udire le esaurienti spiegazioni che il Sindaco vorrà dare prossimamente ai suoi colleghi del Consiglio,

La guerra nazionale

Nervore di opere e di iniziative

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L. 36.154,51

Di Ditta Bozzato e Pabbri, 4,00 - versamento

Totale L. 36.234,51

Offerte al "Resto del Carlino".

Somma precedente L.

ULTIME NOTIZIE

Giudizi e allarmi della stampa francese per gli eventi balcanici

Interessanti dichiarazioni di Carson ai Comuni - Gravissimo disastro a Parigi

Inquietudine a Parigi e deciso contrasto d'opinioni

PARIGI 21, ore 2,30 (D. R.). - L'interesse della folla è concentrato ormai tutto intorno al fronte serbo. L'ansia generale è mal soddisfatta dalle notizie scarse giungenti di laggiù. Esse sono però sufficienti a dimostrare che il pericolo bulgaro è ingigantito rapidamente, forse più di quello tedesco.

La dichiarazione di guerra dell'Italia alla Bulgaria ispira scarsi commenti. Il Journal nota: «L'Italia constata che la Bulgaria si è legata ai suoi nemici. L'attesa è piuttosto curiosa. E' curiosa perché se il governo dello Zar Ferdinand contrasse impegni segreti, questi non lo furono con l'Austria ma con la Germania. Ora l'Italia che è in guerra con gli Asburgo non la ruppe ancora con gli Hohenzollern. Si tratta evidentemente di una considerazione molto sottile, ma si sa l'abilità della diplomazia della penisola nel manovrare le punte d'ago».

Il Temps commenta così la dichiarazione di guerra dell'Italia alla Bulgaria: «Il fatto taglia corto alle voci circolanti all'estero che l'Italia desiderava di fare una politica indipendente e inoltre prova con quale serietà la spedizione bulgarica è considerata dal governo alleato; perché non c'è dubbio che l'Italia non legata da nessun obbligo preteso in proposito non avrebbe dichiarato la guerra alla Bulgaria senza avere ricevuto spiegazioni tranquillanti sui piani strategici degli alleati».

I discorsi del Re di Romania pel compleanno del figlio

(Nostro servizio particolare)

PARIGI 21, ore 2,30 (D. R.). - Secondo un telegramma da Bucarest, in occasione del compleanno del principe ereditario il Re ha pronunciato un lungo discorso dinanzi ai principi e ai ministri. Esaminando la situazione ha detto: «Il sovrano ha dei grandissimi doveri verso il popolo che gli affida la sua sorte, ma il suo potere è limitato. Nessuno più del sovrano deve osservare scrupolosamente la costituzione e le leggi lavorando d'accordo coi suoi consiglieri. Non deve dimenticare che i suoi consiglieri hanno una grande missione: sopra di loro ricadono le responsabilità degli atti del governo».

Il problema militare e quello diplomatico Nuove dichiarazioni di Radoslawoff

(Servizio particolare del « Resto del Carlino »)

ZURIGO 21, ore 0,30 (Vice R.). - Le più recenti notizie dai Balcani informano che il 15 corrente i bulgari occuparono Vranja, Egri Palanka, Kociana e che si combatte in quasi tutto il fronte bulgaro-serbo che si estende per trecento chilometri. Il maggiore Morath con divisione sul Berliner Tageblatt ha lusingato dal fronte dice che esso seguendo quasi tutto il confine creerà alla Serbia difficoltà strategiche che possono compromettere i risultati di qualsiasi tentativo di difesa del comando.

La situazione creata dall'attacco alla Serbia. Il presidente dei ministri Radoslawoff ha concesso ancora un'intervista al corrispondente del Tageblatt. Il presidente dei ministri bulgari dichiarò non ritenere che la Russia voglia ingerirsi nei Balcani e crede anche più improbabile che la Romania consentirebbe il libero passaggio alle truppe russe. Alla domanda se i tradizionali sentimenti bulgari verso la Russia impedirebbero ai bulgari di combattere contro i russi rispose che se ne risultasse la necessità ogni soldato bulgaro considererebbe come un nemico della patria chiunque gli muovesse contro i armi. Circa gli sbarchi a Salonica e il congegno della Grecia, Radoslawoff disse: «I telegrammi da Atene confermano che tutto era tranquillo; indizio favorevole alla Bulgaria. Ma non si può predire nulla di preciso intorno a quel paese».

Notizie recenti parlano come di un fatto compiuto dell'invio mediante ferrovia di gruppi franco-inglesi verso Uskub. Vedremo se arriveranno. Come è noto i gruppi bulgari passarono già da Strumizza sul territorio serbo. Le comunicazioni serbo-rumene sono interrotte; cosa importante questa, prosegue il critico del Tageblatt, poiché ad esse era ricolata l'invio del materiale da guerra serbo. La resistenza eroica opposta dai serbi è rilevata anche dalla Taeglishe Rundschau la quale scrive: «Come era da aspettarsi la Serbia data l'inferiorità numerica e la impossibilità di respingere l'avanzata degli avversari battendosi in pianura o con una vasta offensiva, ha iniziato una azione puramente difensiva. I serbi cercano la salvezza nella resistenza che del resto oppongono con la nota tenacia usando tutti i mezzi tecnici che è possibile ottenere dalla forza umana e degli strumenti di guerra allattopiano singolarmente alla difesa. Fu una fortuna per gli alleati che la parte settentrionale della Serbia si trovasse sotto il tiro dei cannoni della fortezza di Semlino».

L'intervistatore accenna alle complicazioni bulgaro-greche e come l'opinione pubblica tedesca non avrebbe lasciato in ballo re Costantino, che si mostrò così cavalleresco. «Non tenete nulla - risponde Radoslawoff - il popolo bulgaro non pensa ad attaccare la Grecia. Noi abbiamo scelto l'amicizia che ci pare più saggia e più utile: la Germania. Sappiamo ciò che ci prescrive questa nostra scelta. Io sono convinto che la Bulgaria costituisse non solo geograficamente ma psicologicamente l'anello di congiunzione fra la Germania e l'Oriente. I bulgari sono un popolo disciplinato, tranquillo, valoroso, operoso e modesto. Già vedete gli effetti della nostra comunanza politica. Delcassé è caduto perché la sua politica si frantumò: Sazonoff sta per seguirlo. I nemici della Bulgaria cadono e noi vinciamo».

Lo scrittore nota infine come anche i bulgari debbono dappertutto lottare contro la ostinata resistenza dei serbi. I giornali ungheresi danno poi notizia che il quartier generale serbo è stato trasferito a Monastir. Nel circolo bulgari e austro-tedeschi, nonostante le asserzioni contrarie, regna una certa inquietudine per l'intensificarsi dello sbarco a Salonica che dapprima si riteneva sarebbe stato limitato. I giornali riproducono alcune informazioni da Bucarest che recano che le truppe sbarcate ascenderebbero complessivamente a 80.000 uomini portati parte a Salonica parte a Canava e parte a Katerina. A Salonica gli inglesi hanno occupato i locali pubblici, la stazione e le case private e farebbero delle requisizioni. Gli inglesi si preparerebbero ad occupare le alture attorno a Salonica. Hanno impiantato una stazione radiotelegrafica sulla terrazza del Splendid Hotel. Si afferma che essi dispongono di 120 piroscafi per il trasporto delle truppe dall'Egitto.

A sua volta l'invitato turco a Sofia Fethy pascià è stato intervistato dal corrispondente della Frankfurter Zeitung al quale ha dichiarato che la convenzione turco-bulgara ha creato una amicizia salda e perfetta fra i due stati. La Turchia è poi pronta a resistere nei Dardanelli ma, ha soggiunto il ministro, non sono da aspettarsi nuovi grandi attacchi da parte degli alleati. Lo sbarco a Salonica non è che un tentativo fatto allo scopo di smuovere la Grecia e fare rinviare alla neutralità. L'intervento bulgaro invece è di importanza decisiva nella guerra mondiale.

Quando fossero a Costantinopoli - si chiede Barrès - forse l'equilibrio delle forze dei due belligeranti sarebbe voltor Niente affatto. Ed ecco i calcoli dello scrittore. Gli alleati possiedono una superiorità numerica e la manterranno largamente anche se gli austro-tedeschi riuscissero a congiungersi ai bulgari e ai contingenti nuovi cercati in Asia. Germania, Austria e Turchia potrebbero avere 15 milioni e mezzo di soldati, mentre la Russia, Inghilterra, Francia, Italia senza calcolare la Serbia ne avrebbero circa 23.000.000. Le perdite sono calcolabili a 5 milioni per gruppo. Le potenze della Quadruplice disporrebbero quindi di 18 milioni di combattenti contro 8 milioni e mezzo. Attualmente però - confessa lo scrittore - si trovano al fronte 7 milioni di truppe per ciascuno dei due gruppi. La Quadruplice avrebbe ancora 11 milioni di riserve mentre i nemici ne avrebbero soltanto due milioni e mezzo. Questa imponente superiorità di riserve assicura - dice sempre Barrès - la vittoria finale. Una infermiera francese che si trova all'ospedale di Palanka in Serbia scrivendo il ventinove settembre una lettera pubblicata dall'Excelsior dice: «Siamo sprovvisti di tutto: questo paese da quattro anni in guerra è esausto. Quel poco che resta è salito a prezzi proibitivi. Occorre per tutto aiuto».

La posizione e lo scopo della invasione tedesca secondo una nota londinese

(Nostro servizio particolare)

LONDRA 20, notte - Una nota dell'agenzia «Reuter» dice: «Considerasi come significativo che non siano stati ricevuti direttamente a Londra nessun telegramma ufficiale da Nisch e per conseguenza nessuna conferma dell'interruzione ferroviaria né dei successi assai nei vari comunicati dai nemici. Si sa tuttavia che un combattimento estremamente vivace è impegnato da alcuni giorni al di là del monte Avala, posizione importante a qualche miglio a sud di Belgrado. Considerasi tuttavia probabile che questo combattimento ed altri analoghi siano meno importanti dell'avanzata del principale corpo tedesco attraverso alla Morava, sola strada praticabile per raggiungere Salonica».

Preteso accordo anglo-russo a danno dei rumeni e dei bulgari

(Nostro servizio particolare)

ZURIGO 21, ore 0,30 (Vice R.). - La berlinese «Orien Correspondenz» apprende dai circoli ufficiali bulgari e particolari di un accordo concluso fra l'Inghilterra e la Russia al principio di questo anno circa i Dardanelli, accordo del quale si è già parlato altra volta. L'accordo riguardante Pietrogrado e Londra: Parigi pur partecipando all'impressione otteneva dei compensi altrove. L'Inghilterra consentiva all'insediamento della Russia a Costantinopoli, a certe condizioni che avrebbero realmente limitato di molto l'egemonia russa degli Stretti. L'Inghilterra avrebbe posseduto infatti tutte le isole dinnanzi ai Dardanelli e avrebbe ottenuto altri punti di appoggio per la sua flotta. In questo modo il dominio degli Stretti sarebbe stato esercitato in comune dall'Inghilterra e dalla Russia.

Secondo questa convenzione poi la Romania e la Bulgaria avrebbero dovuto cedere un lembo di terra alla Russia lungo la costa del Mar Nero. La Romania avrebbe perduto il porto di Costanza e la Bulgaria quello bulgario di Burgas e di Varna. In conclusione le pretese rivelazioni dimostrano che lo scopo è di trovare nuove giustificazioni alla politica bulgara oggi e forse a quella rumena domani.

I conservatori tedeschi vorrebbero sciogliere il Reichstag, Vivace polemica col «Times»

(Nostro servizio particolare)

ZURIGO 21, ore 0,30 (Vice R.). - In alti circoli tedeschi si pensa allo scioglimento del Reichstag. Il Governo indicherebbe subito quindi le elezioni. Il nuovo Reichstag rispecchierebbe l'anima della popolazione sulle conseguenze della guerra. La proposta del conservatore Waterland fece sensazione e destò molti commenti non benevoli. Persino il conte Reventlow scrive che lo scioglimento sarebbe pericoloso per i turbamenti politici e perché i soldati non potrebbero partecipare alla votazione. In fondo sono i conservatori che vorrebbero lo scioglimento perché temono che il Reichstag attuale approvi il programma di pace del cancelliere dell'Impero che, come si sa, ha un carattere relativamente modesto.

Un'altra polemica si è accesa intorno al recente articolo del Times che ha affermato che a Berlino corrono voci di pace e che lord Haldane a Londra asserirebbe una influenza favorevole ad un accordo con la Germania. La Deutsche Tageszeitung dice che a Berlino non si pensa per nulla alla pace mentre si seguono con così grande soddisfazione gli avvenimenti balcanici. E' questo un episodio della lotta senza riguardi iniziata dall'Inghilterra alla Germania. La Kreuz Zeitung scrive: «A Berlino non vi è persona che discuta il problema esposto dal Times. Ad ogni modo risulta che la situazione del gabinetto inglese è sempre più difficile; ma una crisi ministeriale inglese non significherebbe certo un progresso per la causa tedesca. I due rimpasti dei precedenti ministri furono fatti per una guerra più energica e un nuovo rimpasto avrebbe lo stesso significato».

La propaganda in Germania per l'aumento della popolazione

(Nostro servizio particolare)

ZURIGO 20, sera - Si ha da Berlino che è stata fondata una società per la politica della popolazione, la quale ha tenuto ieri una assemblea con l'intervento di deputati nazionali, liberali, democratici e conservatori. Lo scopo della società è di combattere la diminuzione delle nascite e di ispirare il desiderio di matrimonio e di prole. I professori Wolff e Bassermann hanno detto che è necessario aumentare la popolazione per riguardi politici e nazionali. «La guerra attuale, ha affermato uno degli oratori, non è l'ultima, bensì la prima di una serie di guerre. La prevalenza numerica dei nemici, specialmente dei russi, impone di seguire il precetto: create e moltiplicate».

Un prestito interno russo per un miliardo di rubli

(Nostro servizio particolare)

PIETROGRADO 20, matt. - I giornali annunziano che il ministero delle finanze ha formulato le condizioni di un nuovo prestito interno di un miliardo di rubli. Il consiglio dei ministri ha approvato un progetto tendente alla creazione di un ministero della Sanità.

Le dichiarazioni di Carson ai Comuni

(Nostro servizio particolare)

LONDRA 20, sera - Alla Camera dei Comuni Lloyd George annunzia che Asquith essendo migliorato notevolmente potrà probabilmente ritornare martedì al Parlamento. Carson spiega le ragioni delle sue dimissioni, dichiarando che trovavasi in disaccordo completo coi suoi colleghi sulle questioni della politica da seguire in Oriente. Sentiva quindi che la sua presenza nel gabinetto sarebbe stata piuttosto causa di debolezza che di forza.

Carson aggiunge essergli difficile dare altre spiegazioni che potrebbero essere interpretate come un indice di debolezza e di divergenza tra i ministri circa l'oggetto principale della politica inglese, cioè la continuazione della guerra a costo di qualsiasi sacrificio fino alla conclusione favorevole.

Scambio di dispacci fra Viviani l'on. Sonnino e Sazonoff

(Nostro servizio particolare)

PARIGI 20, sera. - Il presidente del consiglio Viviani ha così telegrafato al ministro italiano degli affari esteri barone Sonnino: «Nel momento in cui si è operata una modificazione nel ministero che ho l'onore di presiedere tengo ad assicurare V. E. dei miei sentimenti personali e a dichiarare che il governo della Repubblica intende di continuare senza mutamento alcuno la politica che associa oggi così felicemente gli eserciti francese ed italiano nel perseguimento di un ideale e di uno scopo comune».

Il barone Sonnino ha così risposto: «Vi ringrazio delle espressioni che avete voluto rivolgermi nel momento in cui si è operato un mutamento nel ministero presieduto da V. E. Con l'assicurazione dei miei sentimenti personali tengo da parte mia a dichiararvi che il governo italiano proseguirà fermamente di pieno accordo con gli alleati, la guerra contro il nemico comune confidando nel buon diritto della nostra causa e nel valore delle nostre armi».

Vibrata protesta della Svizzera per le bombe tedesche lanciate a La Chaux de Fonds

(Nostro servizio particolare)

BERNA 20, sera (ufficiale) - Il dipartimento politico federale comunica che l'inchiesta sull'attacco fatto domenica 17 da un aereo su La Chaux de Fonds stabilì con sufficiente certezza che l'aereo era di nazionalità tedesca. La legazione svizzera a Berlino è incaricata di protestare energicamente presso il Governo imperiale tedesco contro questa nuova violazione della neutralità svizzera, e reclama piena ed intera soddisfazione, la punizione degli avariatori colpevoli e una indennità per feriti e i danni materiali.

Disastroso scoppio a Parigi

(Nostro servizio particolare)

PARIGI 20, sera - Una violenta esplosione è avvenuta nel pomeriggio in una officina della via Tolbiac. L'esplosione causò, oltre a numerosi feriti, una quarantina di morti. Ogni sospetto di dolo deve scartarsi. In seguito alla violenta esplosione gli incombenti e le cassette vicine crollarono. Tutti i vetri del quartiere si frantumarono. Il Presidente della Repubblica e il ministro dell'Interno si recarono sul luogo dell'accidente.

I primi particolari

PARIGI 21, ore 2,30 (D. R.). - Stasera una catastrofe ha gettato il terrore fra gli abitanti del popoloso quartiere della Maison Blanc a Parigi. Una fabbrica sita in rue Tolbiac dove duecento donne sono occupate, è stata distrutta da una formidabile esplosione. Scoppi terribili si succedettero a breve intervallo. La detonazione fu subito seguita da grida di dolore strazianti. I passanti si precipitarono sul luogo. Gli agenti organizzarono rapidamente i soccorsi. I pompieri chiamati dalle caserme di tutti i quartieri iniziarono il salvataggio delle vittime. Queste sono numerose specialmente fra le operaie che rimasero uccise o ferite. Sino all'ora in cui telegrafò si dice che vi siano oltre 40 morti. Le case vicine vennero rovinata dall'esplosione. Le macerie coprono altre vittime. Vi sono 35 cadaveri identificati, che vengono trasportati alla Morgue. Alla prima notizia Polnarcé accompagnato dal generale Duparge si è recato sul luogo dove lo avevano preceduto Viviani, con Maly, il ministro dell'Interno e altre autorità della capitale. La ricerca delle vittime continua febbrilmente, al lume delle torce.

Brillante azione francese contro gli arabi ribelli al confine tunisino

(Nostro servizio particolare)

PARIGI 20, sera - Una severa lezione fu infitta il 15 ed il 16 settembre dalla guarnigione francese di Dehbat alle bande di saccheggiatori formati in Tripolitania, che violarono la frontiera. Il 18 ed il 22 settembre, i ribelli, ai quali si erano uniti alcuni dissidenti delle tribù tunisine, si sforzarono di tagliare le linee telegrafiche e di disturbare i convogli di rifornimenti inviati verso i nostri posti. Il 23 attaccarono Dehbat, ma furono respinti completamente dalla guarnigione rinforzata. Nella giornata del 25 e durante la notte seguente tentarono di impadronirsi del posto di Birbentou, sulla linea Tahtaouine-Dehbat. Una compagnia che aveva la guardia di una presa d'acqua, e la cui condotta fu brillantissima, li disperse infliggendo loro gravissime perdite. Il primo ottobre si verificarono alcuni combattimenti nei dintorni di Dehbat lungo la linea delle tappe che conducono al posto di Tahtaouine. Il 2, i ribelli concentrarono rapidamente forze contro il posto di Oumssough a nord di Dehbat. Durante tutta la settimana la compagnia di guarnigione dovette sopportarne gli assalti in attesa dell'arrivo dei rinforzi. Il 9 corrente il battaglione di tiraglieri proveniente dal nord raggiunse Oumssough, dopo avere respinto parte dei ribelli che cercavano di opporsi al loro intervento. I 200 uomini che si trovavano a questo posto, ed il cui eroismo e la cui energia meritano tutto l'elogio, avevano inflitto agli assediati considerevoli perdite. Il battaglione di soccorso terminò la distruzione. I principali capi del movimento si trovarono tra i morti. Il nostro posto non perdette che 40 uomini. Questo fatto viene ad aggiungersi alla lista già così gloriosa delle gesta dell'esercito d'Africa. Vi ha ogni motivo di credere che siano state prese le disposizioni per l'invio di rinforzi che sbarazzeranno la regione da tutti gli elementi che potrebbero seminare disordini e minacciare la sicurezza delle nostre tribù nel sud tunisino. (Stefani)

Quarta edizione

Alfonso Poggi, gerente responsabile

CURA della PELLE. Cipria grassa. Crema Felsina. DOMENICO MAJOCCHI. Le migliori dell'Universo.

